



VERBALE DEL COMITATO DI GESTIONE ATC 14 "PISA OVEST" SEDUTA DEL GIORNO 29/10/24

In data 29/10/2024 alle ore 17.30 si è riunito il Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia Pisa 14 per discutere il seguente O.d.G.:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Miglioramenti Ambientali;
- 4) Corvidi 2024;
- 5) Progetto monitoraggio lupo;
- 6) Personale;
- 7) Preparco;
- 8) Disciplinare selezione cinghiale;
- 9) Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti componenti il Comitato di Gestione:

	P	A
Mencacci Ivan	v	
Bettini Mauro	v	
Concistori Laico	v	
Ferri Alessandro		v
Fornai Elia	v	
Gronchi Alessandro		v
Lazzeri Luca	v	
Pancanti Flavio	v	
Salvadori Fulvio	v	
Scuderi Massimo	v	

I Consiglieri Ferri e Gronchi sono assenti giustificati.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Funge da Segretario Elia Fornai

1) Approvazione verbale seduta precedente.

Il verbale della seduta precedente (12/09/2024) è approvato all'unanimità.

2) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente riferisce che è stato convocato per la prima volta il GOT di II livello per la Provincia di Pisa per aggiornamenti sulla PSA in data 7 novembre 2024 alle ore 11.00.

Il Presidente rende noto altresì che, viste le richieste avanzate dalla Guardia di Finanza sugli investimenti fatti dall'ATC, il consulente legale ritiene opportuno soprassedere, al momento, alle procedure di acquisizione della sede. Si rimanda la valutazione a inizio 2025.

3) Miglioramenti Ambientali.

Il Presidente espone in sintesi le risultanze degli interventi di miglioramento ambientale in ZRV nell'ATC 14 realizzati attraverso contatto diretto tra i Comitati di Gestione delle ZRV e gli agricoltori per l'individuazione delle zone più idonee in collaborazione con i tecnici faunistici.

A seguito della realizzazione e delle conseguenti verifiche tecniche l'importo da liquidare per ZRV complessivamente nell'ATC Pisa 14 risulta di € 38.039,12 così suddiviso secondo le seguenti scadenze temporali:



- Autunnali pagamento 100% Novembre 2024 € 28.754,26;
- Primaverili pagamento 70% Novembre 2024 € 9.376,40;
- Primaverili pagamento 30% Marzo 2025 € 4.018,46.

Il Presidente espone successivamente le risultanze degli interventi di miglioramento ambientale nelle ZRC dell'ATC 14 realizzati attraverso contatto diretto tra le Commissioni di Verifica e Controllo delle ZRC e gli agricoltori per l'individuazione delle zone più idonee in collaborazione con i tecnici faunistici.

A seguito della realizzazione e delle conseguenti verifiche tecniche l'importo da liquidare risulta di € 78.147,78 così suddiviso secondo le seguenti scadenze temporali:

- Autunnali pagamento 100% Novembre 2024 € 59.035,12;
- Primaverili pagamento 70% Novembre 2024 € 19.438,09;
- Primaverili pagamento 30% Marzo 2025 € 8.330,61.

Il Presidente espone quindi le risultanze degli interventi di miglioramento ambientale nelle Oasi dell'ATC 14 (Oasi dei Poggini) realizzati attraverso contatto diretto tra gli organismi di gestione e gli agricoltori per l'individuazione delle zone più idonee in collaborazione con i tecnici faunistici.

A seguito della realizzazione e delle conseguenti verifiche tecniche l'importo da liquidare risulta di € 1.180,00 così suddiviso secondo le seguenti scadenze temporali:

- Autunnali pagamento 100% Novembre 2024 € 300,00;
- Primaverili pagamento 70% Novembre 2024 € 616,00;
- Primaverili pagamento 30% Marzo 2025 € 264,00.

Il Comitato di Gestione,

ascoltata l'illustrazione del Presidente;

visti gli impegni assunti sul Bilancio Consuntivo 2023, visti i riepiloghi dei tecnici faunistici riportanti i collaudi effettuati sul territorio;

visto lo stanziamento sul bilancio di previsione 2024,

delibera, all'unanimità, la liquidazione dell'importo complessivo di € 117.366,90 per miglioramenti ambientali anno 2023 realizzati nelle ZRC, ZRV e OASI, dell'importo di € 16.091,04 per miglioramenti ambientali derivanti dal progetto "riqualificazione habitat" 2023 di cui 3.325,00 in TCP dando mandato al Presidente per il conseguente pagamento nel rispetto delle scadenze temporali sopraindicate.

Delibera di impegnare per miglioramenti ambientali anno 2024/2025 la somma di € 140.000,00 da destinare complessivamente per ZRC, ZRV e Oasi.

Il Presidente informa che è necessario provvedere anche alla liquidazione degli interventi effettuati per colture a perdere dissuasive finalizzate alla prevenzione danni da cinghiale.

Illustra gli interventi realizzati come da relazione tecnica con un riepilogo complessivo di € 27.256,40.

Il Comitato di Gestione,

ascoltata l'illustrazione del Presidente,

visti i riepiloghi e la relazione dei tecnici faunistici riportanti i collaudi effettuati sul territorio;



delibera all'unanimità di liquidare la somma complessiva di € 27.256,40 in conto residuo e di impegnare in conto competenza per colture dissuasive anno 2024/2025 l'importo di € 30.000,00.

4) Corvidi 2024.

Il Presidente illustra il riepilogo delle catture Corvidi negli Istituti Pubblici per l'anno 2024.

Il Comitato di Gestione, ascoltata l'illustrazione del Presidente, delibera di erogare il contributo per cattura corvidi 2024, calcolato sulla base delle gabbie di cattura presenti e attivate nella misura di € 150,00 a gabbia per un importo complessivo di € 7.050,00 al lordo della ritenuta di acconto, come da allegato al presente verbale impegnando la suddetta cifra sull'apposito capitolo di bilancio. Si delibera altresì all'unanimità di proseguire il progetto per l'anno 2025.

5) Progetto monitoraggio lupo.

Il Presidente informa di aver partecipato ad una riunione in video conferenza convocata dal competente Assessorato Regionale.

La riunione ha avuto come oggetto un possibile progetto di monitoraggio del lupo su proposta delle Associazioni Federaccia e Coldiretti considerato anche che la Commissione Europea ha proposto il declassamento dello stesso da specie particolarmente protetta come definito dalla Convenzione di Berna a specie protetta.

Il progetto dovrebbe aggirarsi intorno ai 300.000,00 euro ed affidato al Prof. Apollonio uno dei maggiori esperti della specie, agli ATC verrebbe richiesto un contributo volontario complessivo di €150.000,00 sulla base delle varie entrate derivanti dalle quote degli iscritti degli ATC.

Per l'ATC 14, considerando il Bilancio, sarebbero richiesti € 15.000,00. Ad alcuni ATC attualmente in difficoltà per mancanza di iscritti o per la PSA sarebbero richiesti contributi minimi.

Si apre un'ampia ed approfondita discussione al termine della quale il Comitato di Gestione si dice disposto a valutare la propria partecipazione sia politica che finanziaria una volta conosciuto il progetto e gli altri Enti e Associazioni coinvolte.

6) Personale.

Il Presidente ricorda la deliberazione del Comitato di Gestione del 12 settembre u.s. durante la quale si era discusso dell'opportunità di dotarsi, vista la titolarità di funzioni pubblicistiche in determinati settori, di un regolamento per le assunzioni di personale, stabilendo criteri e modalità per il reclutamento, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità oltre che agli altri principi dell'art. 35 d.lgs. n. 165/2001.

Allo scopo era stato chiesto specifico parere all'Avvocato dell'Ente per perfezionare il regolamento e verificare la necessità o meno di auto vincolarsi a tali norme e conseguentemente emanare il successivo bando, avendo verificato la necessità di assunzioni per pensionamento nei prossimi mesi. Lo Studio Legale Carrozza – Pignatelli ha trasmesso il parere di cui riportiamo i tratti principali:

"Gentilissimi,

a seguito di Vostra cortese richiesta sulla necessità per l'ATC di assumere personale dipendente mediante procedure selettive pubbliche, formuliamo il presente parere sintetico.

A. Premessa.

*L'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) ha, come noto, natura giuridica di **associazione di diritto privato**, pur soggetta ad alcune discipline pubblicistiche settoriali. In particolare, gli Ambiti Territoriali di Caccia rappresentano le strutture territoriali cui è affidato lo svolgimento delle attività di gestione faunistica e di organizzazione dell'esercizio venatorio in forma programmata nel territorio di competenza, secondo quanto previsto dalla legge n. 157/1992.*



Si tratta, quindi, di **oggetti di diritto privato titolari (non solo di prerogative privatistiche ma anche) di funzioni pubbliche**, attribuite con legge.

Con particolare riguardo alla Regione Toscana, la normativa di riferimento è contenuta nella legge regionale n. 3/1994.

Lo Statuto dell'ATC 14 Pisa Ovest, conformemente alla disposizione normativa regionale (art. 11 bis L.R.T. n. 3/1994), definisce all'art. 1, comma 2, l'ATC come "una **struttura associativa senza scopo di lucro**, regolata con proprio statuto, alla quale sono affidati **compiti di rilevanza pubblicistica** connessi all'organizzazione del prelievo venatorio e alla gestione faunistica del territorio di competenza finalizzati al perseguimento degli obiettivi stabiliti nel Piano Faunistico Venatorio".

In merito alla loro natura giuridica, le Sezioni Unite della Cassazione hanno avuto modo di chiarire che gli ATC "costituiscono **una struttura associativa senza scopo di lucro che svolge compiti di natura pubblicistica trascendenti la dimensione puramente private**, in quanto attuativi della normativa comunitaria in materia di caccia e protezione della fauna selvatica, disciplinati direttamente dalle Leggi Regionali e connessi in particolare all'organizzazione del prelievo venatorio e alla gestione faunistica nel territorio di competenza, finalizzati al perseguimento degli obiettivi stabiliti nel piano faunistico-venatorio" (v. Cass., Sez. Un., 28.12.2017, n. 31114; Cass. Sez. Un. Civ. 12.11.2021, n. 33845).

Pertanto, la qualificazione in termini privatistici o pubblicistici delle funzioni degli ATC deve essere verificata **in concreto**, alla luce delle singole **normative di settore**.

In primo luogo, sono certamente rinvenibili poteri pubblicistici attribuiti dalla legislazione regionale in materia di prelievo venatorio e gestione faunistica del territorio di competenza (L.R.T. n. 3/1994). Inoltre, devono essere riconosciuti poteri pubblicistici in materia di contratti pubblici. È la stessa legge regionale a prevedere espressamente l'applicazione del d.lgs. n. 50/2016 (oggi del d.lgs. n. 36/2023), posto che l'art. 11 sexies della L.R.T. n. 3/1994 stabilisce "**Gli ATC svolgono le procedure per l'affidamento di servizi e forniture nel rispetto del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici)** ricorrendo ad una centrale di committenza, oppure avvalendosi di una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica", chiarendo così ogni dubbio in relazione alla applicabilità della normativa.

Tuttavia, al di fuori delle ipotesi previste dalla legislazione di settore, espressamente attributiva di poteri pubblicistici, gli ATC non possono dirsi titolari in assoluto di funzioni pubblicistiche. Tale interpretazione è stata confermata, da ultimo, dal Tar Toscana che, nell'ambito dei giudizi instaurati contro l'ATC 15, ha avuto modo di chiarire come "**salve le eccezioni e le deroghe direttamente individuate dall'ordinamento desumibili dalla natura pubblicistica delle attività svolte** (come avviene, ad esempio, per il caso dell'assoggettamento dell'attività contrattuale degli ATC al codice dei contratti pubblici o per particolari ipotesi di controllo sostitutivo regionale, ai sensi degli artt. 11-sexies e 13 della LRT 3/1994), **la restante attività degli ATC debba essere ricondotta alla natura giuridica del modello istituzionale di riferimento**" (Tar Toscana, sez. II, n. 540 del 6.5.2024).

In sintesi, non essendo possibile attribuire un'unica natura (privatistica o pubblicistica) agli Ambiti Territoriali di Caccia, occorre **esaminare caso per caso le singole normative di settore** per capire se possano essere applicate agli ATC.

B. Sulla applicabilità della disciplina pubblicistica (dlgs. n. 165/2001) in materia di reclutamento del personale

Per quanto riguarda, in particolare, la normativa sul pubblico impiego, occorre verificare se gli Ambiti Territoriali di Caccia possano considerarsi "pubbliche amministrazioni" ai fini del d.lgs. n. 165/2001 (Testo Unico in materia di pubblico impiego).

L'art. 1, comma 2, d.lgs. n. 165/2001, che ne definisce l'ambito di applicazione sotto il profilo soggettivo, stabilisce che "**Per amministrazioni pubbliche** si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e **loro consorzi e associazioni**, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, **tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali**, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONI".

Dalla formulazione della suddetta disposizione non può farsi derivare in modo pacifico l'applicabilità della disciplina di settore, posto che gli ATC non sono qualificabili come associazioni tra Enti locali e risulta altresì problematica la individuazione di tutti gli indici dai quali la giurisprudenza desume la qualificazione in termini di "enti pubblici non economici".



Tale interpretazione, nel senso della inapplicabilità del dlgs. n. 165/2001, è stata seguita sino ad ora dagli ATC 14 e 15 (visto anche l'inquadramento contrattuale dei propri dipendenti) e sembra trovare conferma nella prassi amministrativa di altri ATC (non solo toscani).

Tuttavia, deve darsi atto come esistano anche alcune pronunce giurisprudenziali, che vanno in senso difforme, ossia nel senso della applicabilità del dlgs. n. 165/2001. In questo senso si veda Cassazione civile, sez. lav., n. 16467 del 27.9.2012, che conclude per il carattere di "ente pubblico" degli ATC, anche ai fini del d.lgs. n. 165/2001, essendo essi "disciplinati direttamente dalla legge su aspetti sostanziali concernenti la stessa composizione dei loro Comitati direttivi, (per) il carattere certamente pubblicistico dei fini perseguiti trascendenti una dimensione puramente privata, il collegamento tra la materia in esame e la regolamentazione sovranazionale, la presenza di forme di finanziamento non collegate al mercato e di poteri di controllo e vigilanza da parte degli Enti pubblici territoriali"; nella fattispecie, quindi, è stato ritenuto applicabile il d.lgs. n. 165/2001, in quanto "anche in relazione all'art. 97 Cost., in linea di massima il perseguimento di finalità di natura pubblicistica da parte di un ente qualificabili come "pubblico" deve essere condotto con criteri di imparzialità ed efficienza e secondo criteri uniformi e trasparenti e quindi appare applicabile la normativa di natura generale predisposta ad hoc per tale settore e quindi, come ritenuto dal Giudice di prime cure, il D.Lgs. n. 165 del 2001 e segnatamente la norma di cui all'art. 51, comma 2". Nello stesso senso si veda anche la sentenza della Corte d'appello di Bari, n. 1338 del 22.6.2022. In ogni caso, qualora si ritenesse di non applicare il d.lgs. n. 165/2001, in continuità rispetto alla interpretazione finora praticata dagli ATC, **si considera opportuno, vista la doppia "anima" di tali associazioni, che gli ATC si auto-vincolino ai principi generali di trasparenza, pubblicità e imparzialità, oltre che a quelli contenuti nell'art. 35, comma 3, del d.lgs. 165/2001**, al cui testo integrale si rinvia (in sintesi, adeguata pubblicità della selezione, imparzialità, economicità, celerità, oggettività e trasparenza, pari opportunità, decentramento delle procedure, composizione delle commissioni con esperti di provata competenza ecc.).

Si segnala altresì -pur trattandosi di soggetti di natura diversa- che il rispetto di tali principi è imposto dalla legge alle società a controllo pubblico.

Più specificatamente l'art. 18, comma 2, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112 imponeva alle società a partecipazione pubblica totale, che non gestiscano servizi pubblici locali, di adottare "criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità". La norma di riferimento è oggi contenuta nel Testo unico sulle società a partecipazione pubblica (d.lgs. 175/2016 che ha abrogato la sopracitata norma), che all'art. 19, comma 2, prevede: "Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001".

Si precisa, tuttavia, come gli ATC non possano ritenersi assoggettati al d.lgs. 175/2016, non essendo "società" e non avendo neppure partecipazioni di pubbliche amministrazioni nella propria compagine associativa (cfr. art. 1, d.lgs. n. 175/2016). Pertanto, il richiamo a tale normativa sulle società partecipate risulterebbe inconfidente.

Alla luce del quadro sopra delineato, **appare certamente opportuno, vista la titolarità di alcune funzioni pubblicistiche in determinate normative di settore, che l'ATC decida di autoregolamentarsi, stabilendo criteri e modalità per il reclutamento, e di auto vincolarsi al rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, oltre che agli altri principi dell'art. 35, comma 3, d.lgs. n. 165/2001.**

E' possibile quindi dotarsi di un regolamento interno, nel quale si richiamino, per rinvio, i suddetti principi di cui all'art. 35 d.lgs. n. 165/2001, da declinare in regole più specifiche.

Omissis.....

Con i migliori saluti

Prof. Avv. Nicola Pignatelli

Avv. Laura Taglienti"

Il Comitato di Gestione, ascoltato il Presidente, visto il Regolamento per la selezione del personale, redatto, discusso e revisionato insieme ai consulenti legali, visto il parere pro-verbatim trasmesso dallo Studio Legale e quasi interamente sopra riportato, dopo breve discussione approva il Regolamento sul reclutamento del personale dipendente allegato al presente verbale e invita il Presidente alla pubblicazione sul sito istituzionale.

7) Preparco.

Il Presidente rende noto che in data 15 ottobre u.s. si è insediata la Commissione Preparco senza i rappresentanti delle associazioni venatorie e riepiloga brevemente quanto discusso.



Il comitato di Gestione dell'ATC deve decidere in merito all'integrazione dei nominativi rappresentati delle Associazioni Venatorie, indicazioni che non erano pervenute. Le associazioni hanno trovato un accordo a Vecchiano e hanno indicato un componente EnalCaccia mentre su Coltano, non c'è stato accordo. Da una nota scritta di ENALCACCIA Provinciale e da comunicazioni verbali pervenute il nominativo congiunto designato dalle Associazioni Venatorie per l'Area A Vecchiano è il Sig. Pardossi Paolo di ENALCACCIA.

Per quanto riguarda l'area B la FIDC Provinciale aveva chiesto alle altre associazioni che il componente fosse espressione della Federcaccia nella persona di Frediani Massimo proposto dalle Sezioni di Marina e di Pisa. ENALCACCIA ha appoggiato tale scelta, ARCI Caccia non avendo presenza di circoli o sezioni non si è pronunciata, LIBERA Caccia comunica di prendere atto della volontà dell'EnalCaccia provinciale di appoggiare il candidato della FIDC e formula a tutta la nuova commissione del preparco gli auguri di un proficuo lavoro.

Il Comitato di Gestione, ascoltato il Presidente, viste le comunicazioni pervenute dalle Associazioni Venatorie provinciali circa la designazione congiunta del rappresentante per l'area A nella persona del socio Pardossi Paolo e della indicazione della Federcaccia e della Enal Caccia per l'area B del socio Frediani Massimo, considerato che dai dati in possesso dell'ATC risulta che la rappresentanza nell'area B, Comuni di Pisa e San Giuliano Terme, da parte della Fidc è di circa il 73% dei cacciatori, all'unanimità delibera di nominare in rappresentanza delle associazioni venatorie nella Commissione Preparco i soci Pardossi Paolo per l'area A e Frediani Massimo per l'area B. La Commissione Preparco risulta pertanto come di seguito definitivamente composta:

Bettini Mauro Presidente ATC Pisa Ovest

Pancanti Flavio rappresentante ATC

Panicucci Alberto rappresentante Regione Toscana

Paradossi Stefano rappresentante Polizia provinciale

Baldoni Luca rappresentante Parco Migliarino San Rossore

Pardossi Paolo rappresentante Associazioni Venatorie area A

Frediani Massimo rappresentante Associazioni Venatorie area B

8)Disciplinare selezione cinghiale.

Il Presidente espone il contenuto del nuovo disciplinare per la gestione della caccia di selezione al cinghiale redatto in conformità alle modifiche normative legate alle problematiche PSA. La bozza dello stesso è stata inviata oltre 20 giorni fa alle Associazioni Venatorie per eventuali osservazioni. Non essendo pervenute osservazioni nei 15 giorni richiesti il Presidente sottopone il presente disciplinare all'approvazione del Comitato.

Il Comitato di Gestione, richiamata la propria precedente deliberazione del 27/07/2023, tenuto conto che le variazioni inserite recepiscono esclusivamente le disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione Toscana intervenute, approva all'unanimità il Disciplinare per la caccia di Selezione al cinghiale nel testo coordinato allegato alla presente deliberazione dando mandato al Presidente di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'ATC.

9)Varie ed eventuali.

Il Presidente riferisce che, a causa di un improvviso aumento di prezzo sul mercato di alcuni prodotti, il cui acquisto è ritenuto indispensabile per l'ATC, il costo complessivo del materiale di prevenzione acquistato presso ELPA ha subito un aumento da € 15.070,65 a € 17.021,22. Il Comitato prende atto della variazione intervenuta e approva la successiva liquidazione.



Non essendoci altri argomenti la seduta termina alle ore 19.55.

Il Segretario verbalizzante
(Elia Fornai)

Il Presidente
(Mauro Bettini)

Pisa, 29/10/2024